



SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ

Allegato A, B e C DM n. 1154 del 14.10.2021

1. PREMESSA

1.1 LA POLITICA DELLA QUALITÀ DELL'ATENEО DI REGGIO CALABRIA

L'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria ha individuato nell'implementazione di un **Sistema di Assicurazione Interna della Qualità** lo strumento per garantire l'efficacia e l'efficienza nel raggiungimento degli obiettivi di eccellenza nel progresso scientifico e tecnologico. La cultura della qualità contribuisce alla realizzazione delle missioni definite nel [Piano Integrato di Ateneo](#) e nel [Documento strategico di Politica per la Qualità](#), declinato gerarchicamente per caduta nelle strutture periferiche di AQ dipartimentali, coerentemente con i propri valori guida (*mission e vision*) e le risorse disponibili.

L'adozione di un Sistema di Assicurazione Interna della Qualità, quale scelta strategica, rende evidente l'impegno dell'Alta Direzione dell'Ateneo (Magnifico Rettore e Organi di Governo) nei confronti degli studenti, dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e di tutti i portatori di interessi, con l'obiettivo di tendere all'eccellenza nella formazione, nella ricerca universitaria e nelle attività amministrative e di servizio.

Il Sistema di Assicurazione Interna della Qualità tiene conto delle specificità delle attività di formazione e ricerca; esso si basa su una visione per processi, in cui la definizione e la pianificazione degli obiettivi, la gestione delle risorse e delle procedure, i criteri per l'autovalutazione e gli stimoli verso un miglioramento continuo acquisiscono un ruolo sempre più rilevante.

La Politica della Qualità dell'Ateneo è sintetizzata nel "[Documento Strategico di Politica della Qualità](#)", approvato dagli Organi Collegiali. Il "Documento" individua nel Presidio della Qualità la struttura organizzativa di riferimento per l'implementazione del Sistema di Assicurazione Interna della Qualità.

Le finalità generali che l'applicazione del Sistema di Assicurazione Interna della Qualità si pone coincidono con le missioni definite nel [Piano della Performance](#).

2. IL SISTEMA DI AQ DELL'ATENEO E LA SUA ORGANIZZAZIONE

Il Sistema di AQ dell'Ateneo è strutturato gerarchicamente, fino alle sue articolazioni periferiche.

2.1 IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ

Allo scopo di favorire lo sviluppo della cultura della qualità e la sua estensione ad ogni struttura all'interno dell'Ateneo, il Magnifico Rettore ha costituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), con il compito di individuare misure e percorsi concreti per promuovere il miglioramento delle prestazioni dell'Ateneo nonché di progettare, implementare e mantenere un Sistema di Assicurazione Interna della Qualità in accordo alle linee guida ANVUR, nel rispetto della normativa di riferimento (L. n. 240/2010 e ss.mm.ii.; D.P.R. n. 76/2010; D. Lgs. n. 19/2012 e successivi).

Il Presidio della Qualità dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria è stato istituito con delibere del Senato Accademico (SA) e del Consiglio di Amministrazione (CdA), rispettivamente del 26 e 28 marzo 2013, e successivamente integrato nella sua composizione con D.R. n°172 del 04/06/2013 e con D.R. n. 304 del 13/11/2018. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per la composizione e il funzionamento del Presidio della Qualità, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno deliberato la nuova composizione con delibere, rispettivamente, del 10 giugno 2021, del 11 giugno 2021 e con D.R. del 13 giugno 2023.

Al Presidio della Qualità (PQA) sono assegnate le funzioni e i compiti previsti nei D.M. n° 47 del 30/01/2013, n° 1059 del 23/12/2013 e nel documento ANVUR sulla "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario" (punti C.3 e allegato I), considerate le caratteristiche della struttura organizzativa dell'Ateneo e le sue articolazioni, nonché la numerosità e la complessità delle attività formative e di ricerca. Il Presidio è altresì chiamato a svolgere un ruolo di raccordo tra il Nucleo di Valutazione Interna (NVI), i Dipartimenti (DP) e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS).

Il PQA:

- promuove e attua la cultura della qualità dell'Ateneo, anche attraverso mirate attività formative, per come definita nei documenti di pianificazione ed indirizzo approvati dai suoi Organi collegiali e nel "[Documento Strategico di Politica della Qualità](#)";
- propone e coordina l'attuazione del modello organizzativo della AQ di Ateneo, supervisionandone lo svolgimento adeguato ed uniforme e supportando le strutture periferiche;
- monitora le azioni, valutandone l'efficacia e proponendo azioni correttive.

Il Presidio esercita altresì funzioni di controllo del sistema di valutazione e autovalutazione interna e della qualità complessiva dei risultati della formazione, per fornire all'istituzione dati aggregati adatti ad orientarne le politiche.

Il PQA rappresenta la struttura organizzativa di riferimento con un ruolo di supervisione e coordinamento dell'intero Sistema di Assicurazione Interna della Qualità.

I Dipartimenti e le strutture tecnico-amministrative, utilizzando le competenze del PQA, attuano gli indirizzi generali, definendo politiche appropriate e specifici obiettivi e percorsi attuativi per la Qualità nel medio e lungo periodo, garantendo che le esigenze interne e quelle delle rispettive parti interessate vengano correttamente individuate e tradotte in procedure organiche, omogenee e controllabili.

2.2 PRESIDIO DELLA QUALITÀ: ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONI

Il Presidio della Qualità dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria, comprendente responsabilità istituzionali e funzioni tecnico-amministrative che necessitano di un apparato

operativo qualitativamente e quantitativamente adeguato, è organizzato e articolato all'interno del Sistema di Qualità dell'Ateneo secondo lo schema di seguito rappresentato:

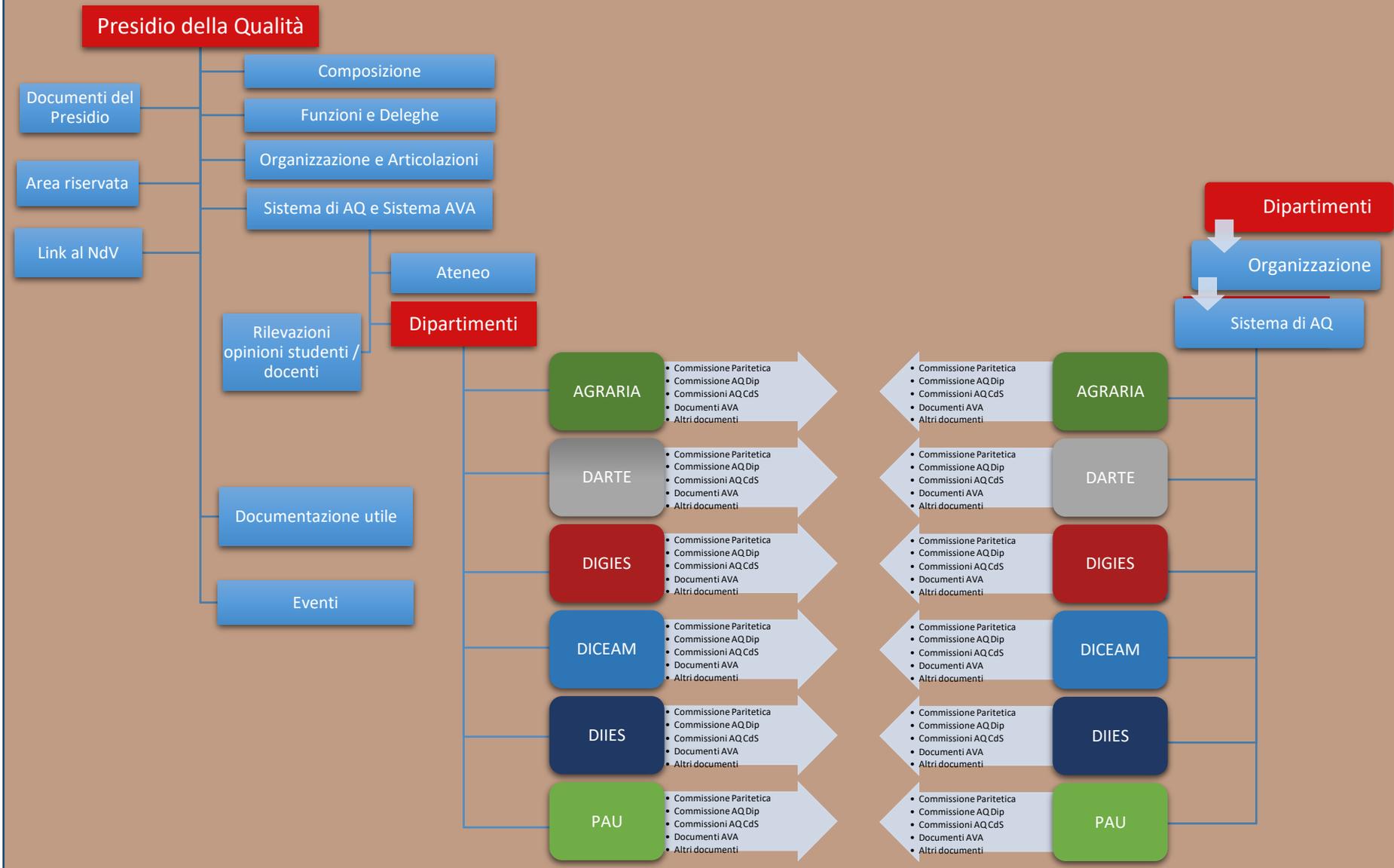


Ai diversi ruoli sono assegnate le seguenti funzioni:

Ruolo	Nominativo	Funzione
Coordinatore	Vincenzo Palmeri	Le funzioni sono stabilite dal Regolamento per la composizione e il funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)
Componenti:		
n. 5 professori e/o ricercatori	Vincenzo Palmenti (componente con funzioni di Coordinatore) Professore associato, SSD AGR/11	
	Mariantonia Cotronei (componente con funzioni di Vice Coordinatore) Professore Associato, SSD MAT/08	
	Domenica Pirilli Professore associato, SSD IUS/01	
	Gabriella Pultrone Professore associato, SSD ICAR/21	
	Francesco Mauriello Professore associato, SSD CHIM/07	
n. 2 unità di personale tecnico-amministrativo con competenze tecniche funzionali ai compiti del PQA	Carmela Barillà Responsabile Settore Procedure informatizzate area studenti	
	Melchiorre Alberto Monaca Responsabile Area Sistemi informativi	
n. 1 studente	Isabella Scardino Presidente Consiglio Studenti	

Il Presidio della Qualità, per l'espletamento delle proprie funzioni, avvalendosi del Settore Permanente di Supporto al Nucleo di Valutazione (OIV) e Presidio della Qualità di Ateneo, così come ristrutturato con D.D. n. 141 del 1 dicembre 2022, si raccorda con i Dipartimenti attraverso i Componenti delegati in esso presenti, altresì ricorrendo al supporto tecnico e amministrativo, sia del personale degli Uffici centrali, sia del personale responsabile dei Servizi per la didattica e per la ricerca. Il PQA, avvalendosi altresì delle competenze del personale dell' "Area Sistemi Informativi" dell'Ateneo, organizza il proprio sistema comunicativo nel portale web di Ateneo, rendendo trasparente l'accesso alle informazioni, agli atti e al corpo documentale prodotto.

SISTEMA COMUNICATIVO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ NEL PORTALE WEB DELL'ATENEO



SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

LINK AL PORTALE DELL'UNIVERSITÀ *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA

LINK AL SISTEMA DI AQ - LATO PRESIDIO DELLA QUALITÀ -	URL
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	http://www.unirc.it/pqa/
– Composizione	http://www.unirc.it/pqa/?sezione=composizione
– Funzioni e deleghe	http://www.unirc.it/pqa/?sezione=compiti
– Organizzazione e articolazioni	http://www.unirc.it/pqa/?sezione=organizzazione
– Sistema di Assicurazione della Qualità e Sistema AVA	https://www.unirc.it/pqa/?sezione=sistema_assicurazione_qualita
– Ateneo	https://www.unirc.it/pqa/?sezione=ateneo
– Dipartimenti	https://www.unirc.it/pqa/?sezione=dipartimenti
– Rilevazione opinioni Studenti / Docenti	https://www.unirc.it/pqa/?sezione=rilevazione-opinioni-studenti-docenti
– Documentazione utile	https://www.unirc.it/pqa/?sezione=external_links
– Eventi	https://www.unirc.it/pqa/?sezione=eventi
– Documenti del Presidio	http://www.unirc.it/pqa/?sezione=sd

LINK AL SISTEMA DI AQ - LATO DIPARTIMENTI -	URL
Dipartimento di AGRARIA	http://www.agraria.unirc.it/sistema_assicurazione_qualita.php
Dipartimento di Architettura e Territorio (DARTE)	http://www.darte.unirc.it/sistema_assicurazione_qualita.php
Dipartimento di Giurisprudenza Economia e Scienze Umane (DIGIES)	http://www.digies.unirc.it/sistema_assicurazione_qualita.php
Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali (DICEAM)	http://www.diceam.unirc.it/sistema_assicurazione_qualita.php
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile (DIIES)	http://www.diies.unirc.it/sistema_assicurazione_qualita.php
Dipartimento di Patrimonio, Architettura, Urbanistica (PAU)	http://www.pau.unirc.it/sistema_assicurazione_qualita.php

2.3 STRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DI AQ: MODELLO

2.3.1 Il Piano della Qualità per le Attività formative: modello, processi e procedure

Il Piano della Qualità per le Attività formative definito nel Documento strategico di Politica per la Qualità, redatto in coerenza con il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento), oggi AVA 3, e con i sistemi adottati per la valutazione della qualità e l'accREDITamento dei Corsi di Studio (Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea a Ciclo Unico), è stato approvato dal Senato Accademico nella seduta del 9.12.2013 ed è applicato dal Presidio della Qualità e dalle Commissioni di AQ dei Dipartimenti e dei CdS, per attuare le azioni connesse con la formazione universitaria e gestirne i processi ai fini della AQ.

Il "Piano della Qualità" (PQ), nella sostanza, è il documento che definisce **i criteri, i modelli e i processi** (azioni) che l'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria ha individuato nel Sistema di Assicurazione Interna della Qualità, per lo sviluppo, l'attuazione, il mantenimento e il miglioramento delle strategie e dei sistemi di formazione che riguardano la qualità dei prodotti forniti alla propria utenza.

2.3.2 Organizzazione dei processi

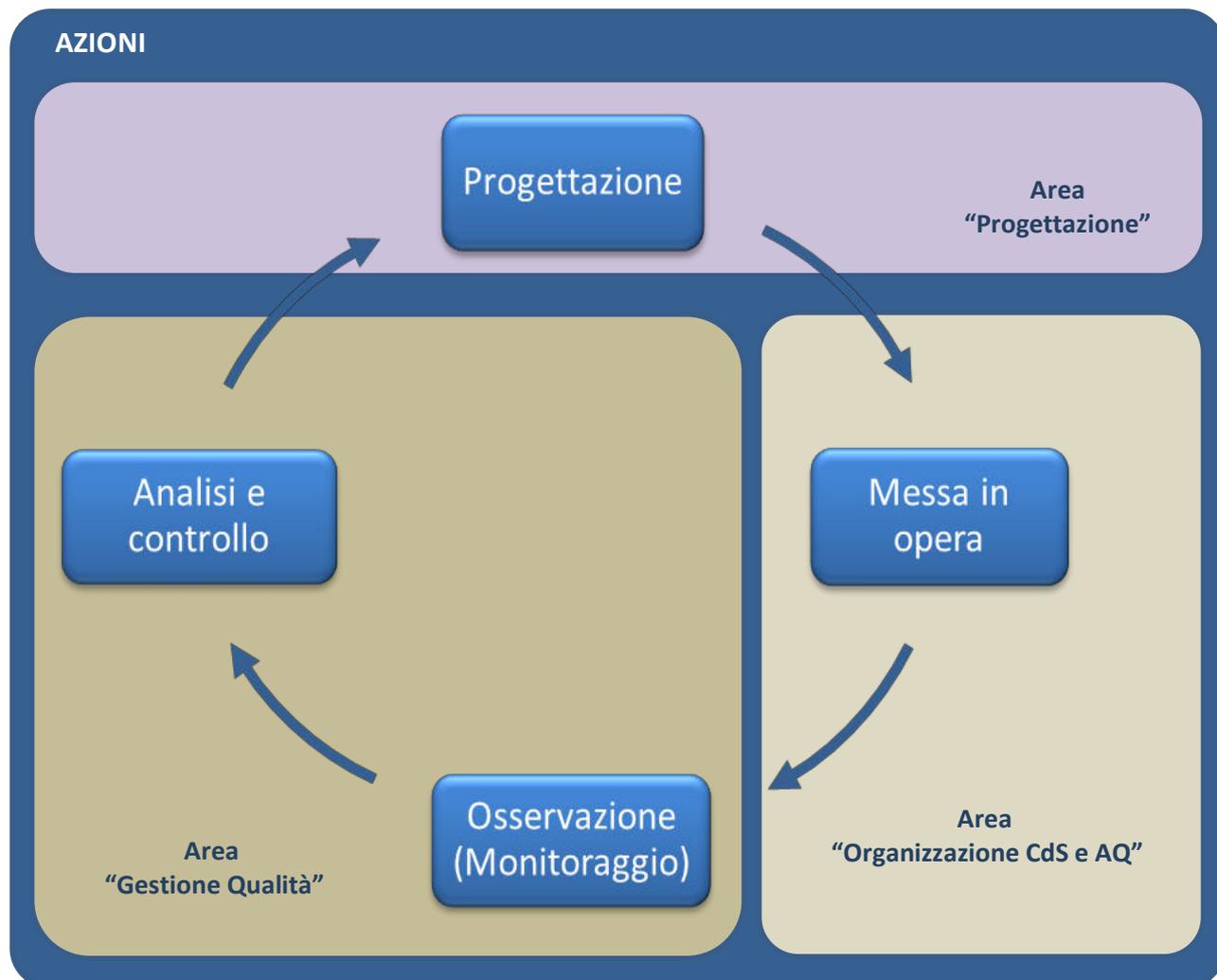
Il sistema di AQ comprende azioni di:

Progettazione [Area "Progettazione"]: I corsi di studio sono progettati dai Dipartimenti, anche in consultazione con i "portatori di interessi" esterni, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia, dalle linee guida degli Organi d'Ateneo, dagli indirizzi definiti dal Piano Strategico. Annualmente i Dipartimenti di riferimento, di norma su proposta dei Consigli di Corsi di Studio, sentite le CPDS, di concerto con gli altri Dipartimenti interessati, propongono l'istituzione, l'attivazione e la disattivazione dei Corsi di Studio nonché la modifica dei rispettivi ordinamenti e regolamenti didattici, tenendo in considerazione le indicazioni emerse nell'attività di autovalutazione. Il Dipartimento garantisce la sostenibilità dei Corsi di Studio proposti, con particolare attenzione al soddisfacimento dei requisiti necessari di docenza previsti dalla normativa vigente e dagli indirizzi degli Organi di Governo dell'Ateneo.

Messa in opera [Area "Organizzazione CdS e AQ"]: Dipartimenti e Corsi di Studio concorrono, insieme all'Amministrazione Generale, alla gestione delle attività necessarie all'erogazione delle attività formative (organizzazione delle lezioni, gestione aule, laboratori e biblioteche) e delle relative prove di verifica (in ingresso e uscita) nonché al funzionamento dei servizi agli studenti (servizi di orientamento in entrata, itinere e in uscita; servizi per la mobilità internazionale, in collaborazione con il Servizio di Internazionalizzazione di Ateneo, anche attraverso una specifica commissione di delegati appartenenti al personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti; servizi amministrativi e per il diritto allo studio, etc.).

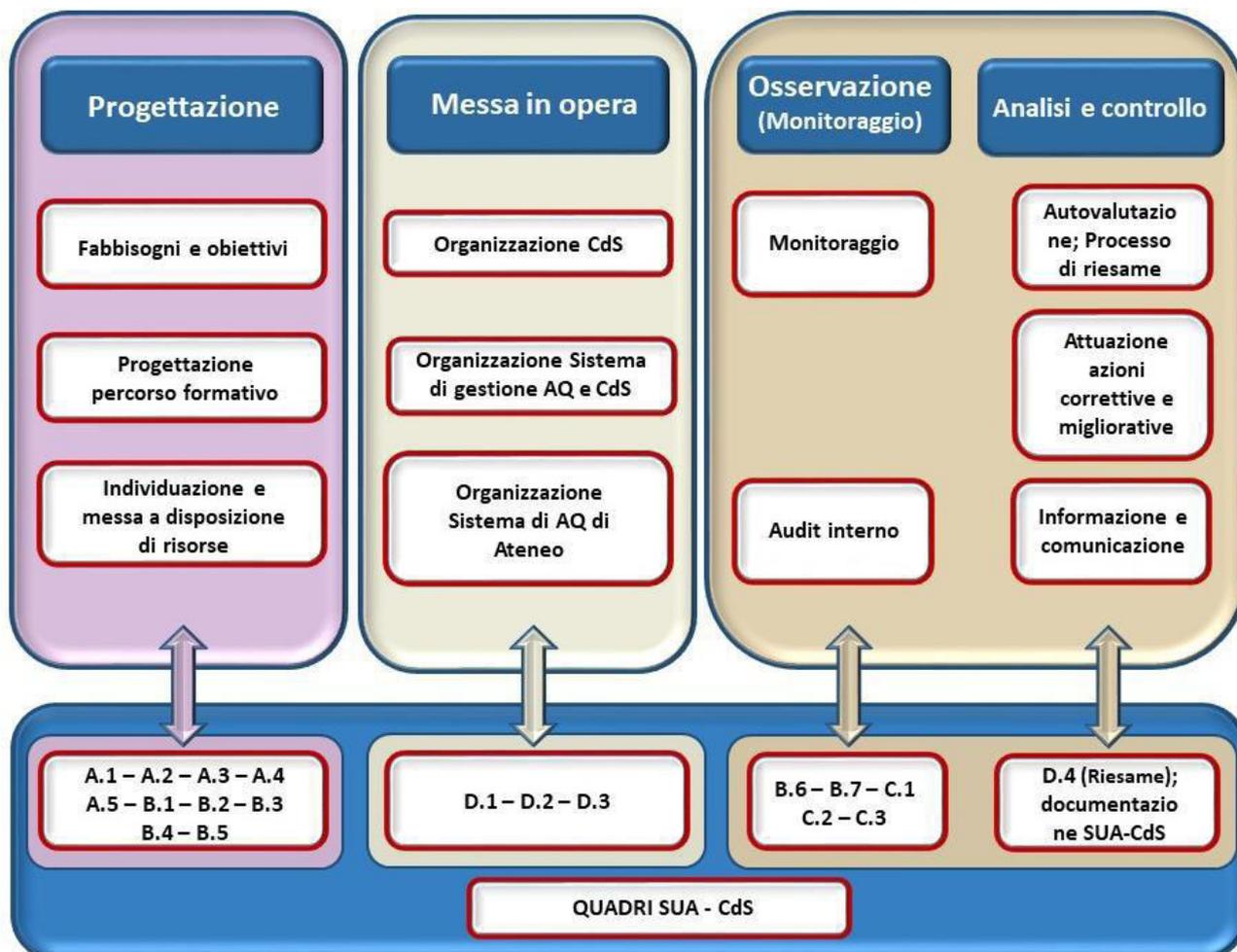
Osservazione [Monitoraggio] Le attività di monitoraggio sono indispensabili al processo di Assicurazione di Qualità. A questo scopo l'Ateneo attraverso la Delegata del Rettore al Monitoraggio ed analisi indicatori e il l'Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, fornisce la documentazione statistica, attraverso la sistematica rilevazione delle opinioni degli studenti e la predisposizione di un rapporto che racchiude i principali indicatori relativi al numero di iscritti e di laureati, alla regolarità negli studi, alla verifica della condizione occupazionale ad un anno della conclusione degli studi, contribuendo alla verifica della realizzazione di quanto programmato.

Controllo [area "Gestione della Qualità"]: Il Presidio della Qualità supporta e verifica le attività periodiche di Monitoraggio annuale (ex Riesame) dei Corsi di Studio, fornendo indicazioni per la predisposizione di strumenti organizzativi necessari per l'Assicurazione della Qualità, in linea con quanto previsto dalle linee guida nazionali e europee.



I processi nel Piano della Qualità per la Didattica

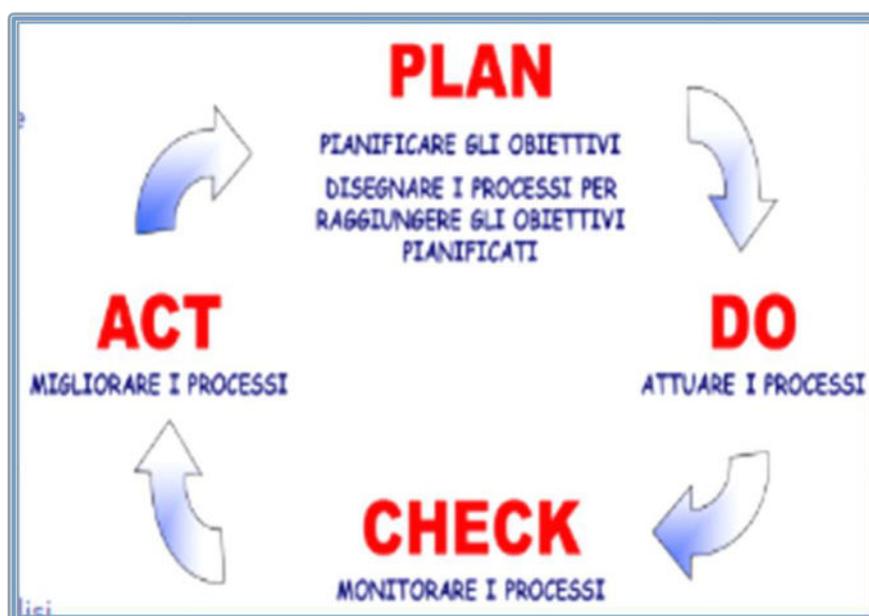
Nello schema di seguito riportato è possibile porre a confronto le azioni e i relativi processi del Sistema di AQ con i quadri della Scheda SUA-CdS



2.3.3 La logica PDCA

La logica sottesa ai requisiti AVA3 che viene disseminata a tutti i livelli periferici strutturali di AQ dell'Ateneo si propone di incoraggiare un adeguato Approccio a:

1. Definire gli obiettivi, ovvero i risultati che si vuole raggiungere, come parte integrante della formulazione delle politiche e delle strategie (*PLAN*);
2. Pianificare e sviluppare un set integrato di Approcci disegnati per raggiungere gli obiettivi fissati attraverso la definizione di processi strutturati e integrati per attuare le politiche e le strategie (*PLAN*);
3. Attuare in maniera sistematica e integrata gli approcci e i relativi processi (*DO*);
4. Monitorare la pianificazione e l'attuazione (*CHECK*);
5. Promuovere attività di miglioramento conseguenti all'analisi dei risultati del monitoraggio per rendere gli approcci e i processi più efficaci (*ACT*).



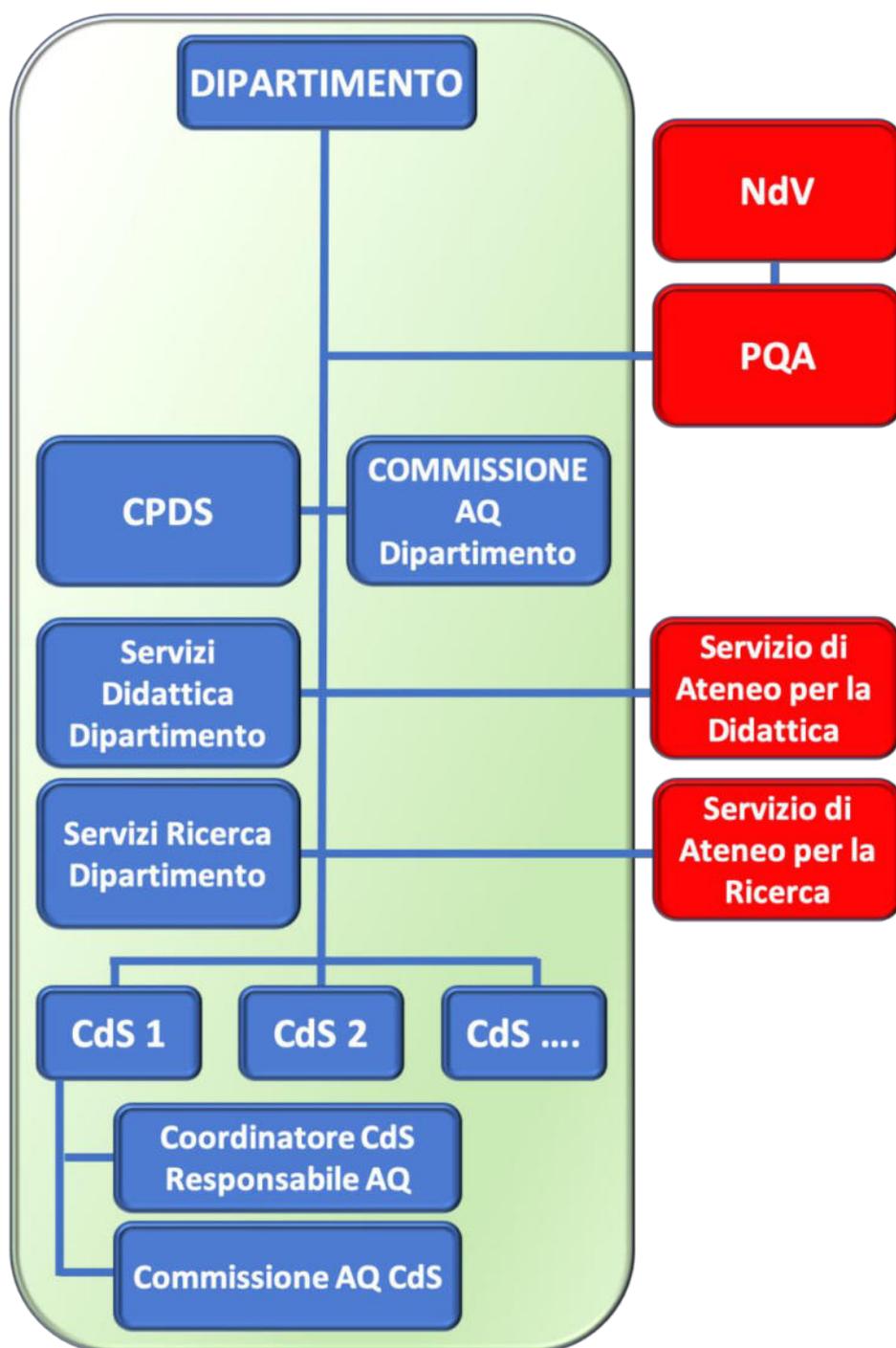
Il ciclo PDCA

2.3.4 Attori del Sistema di AQ per i CDS

Gli attori del Sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio sono:

<u>PER L'ATENEO</u>
• Il NdV
• Il Presidio della Qualità
• I Servizi di Ateneo per la didattica
• I Servizi di Ateneo per la ricerca
<u>PER IL DIPARTIMENTO</u>
• Il Direttore di Dipartimento
• Il Consiglio di Dipartimento
• La Commissione Paritetica Docenti-Studenti
• Il Coordinatore di Corso di Studio
• Il Consiglio di Corso di Studio
• La Commissione per la AQ di Dipartimento
• La Commissione per la AQ di Corso di Studio (Gruppo di Autovalutazione)
• L'Ufficio Didattica del Dipartimento

SISTEMA DI AQ DI DIPARTIMENTO



Nei sei dipartimenti dell'Ateneo (II livello del sistema di AQ), pertanto, sono state istituite specifiche Commissioni (Gruppi) di AQ (GAQD), della didattica e della ricerca.

Parallelamente, sempre a livello dipartimentale, sono state istituite le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS).

Per ciascuno dei Corsi di Studio incardinati nei singoli Dipartimenti (III livello del sistema di AQ) sono state istituite le relative Commissioni (Gruppi) di AQ (GAQC). Queste ultime, in relazione alla modesta complessità della struttura dell'Ateneo di Reggio Calabria, per alcuni Dipartimenti sono rese coincidenti con il "Gruppo del Riesame".

2.3.4 Valutazione della Qualità della Sede e dei Corsi di Studio

Di seguito vengono indicati e descritti gli ambiti di valutazione declinati nelle Linee Guida ANVUR in specifici indicatori e punti di attenzione. Per ciascun punto di attenzione, affiancato da indicatori quantitativi di Sistema e di Ateneo, adottati dalla Sede per valutare sia i processi che i risultati. Nel processo di AQ viene espressa una valutazione qualitativa, declinata in punti di forza e aree di miglioramento, e articolata in fasce di valutazione che ricalcano il metro adottato in fase di visita CEV (Pienamente soddisfacente; Satisfacente; Parzialmente soddisfacente; Non soddisfacente).

A. Strategia pianificazione e organizzazione

La *Mission* dell'Ateneo in questo ambito mira a definire la capacità, di formalizzare e realizzare, attraverso politiche e strategie, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici viene assicurata attraverso l'implementazione di un sistema di *Governance* e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione, monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti e di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo, anche, conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nelle decisioni degli Organi di governo.

B. Gestione delle risorse

In questo ambito l'Ateneo valuta la capacità di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. L'Ateneo si sta via via dotando di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente sia al personale tecnico-amministrativo. Parallelamente l'Ateneo ha affinato una gestione che mira alla piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte dotandosi di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di auto mantenersi nel tempo. Ha altresì messo a punto la necessaria strategia atta a dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

C. Assicurazione della qualità

In questo ambito il Sistema di AQ della Mediterranea valuta i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità prevede una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolge tutti gli Organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che esamini le considerazioni critiche espresse dal NdV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

D. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

In questo ambito l'Ateneo si è strutturato per valutare la propria capacità di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti particolarmente attenzionati riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei Corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione; (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute; (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. In tale ottica, L'Ateneo, valuta, anche, il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

E. Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

L'Ateneo attraverso il proprio PSA intende valutare la propria capacità di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Puntuale attenzione viene posta alla definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Una parallela analisi è indirizzata al sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

2.4 REQUISITI DI ACCREDITAMENTO DEI CORSI DI STUDIO

Ai fini dell'accREDITamento iniziale, L'Ateneo verifica nella banca dati SUA–CdS la corretta compilazione di tutti i campi in essa previsti secondo lo schema e i termini stabiliti nel decreto di cui all'articolo 9 comma 2, rispettivamente per la Sezione "Amministrazione" e la Sezione "Qualità".

La verifica del possesso del requisito di docenza per l'accREDITamento iniziale e periodico dei corsi di studio, viene fatta calcolando i numeri minimi dei docenti di riferimento basato sul quadro Didattica erogata della SUA nell'anno accademico in corso di svolgimento per i Corsi già accREDITati che hanno completato almeno un ciclo completo di studi e tenuto conto del quadro della Didattica programmata per gli eventuali Corsi di nuova istituzione.

Nel caso di piani di raggiungimento della docenza viene applicata la tabella di cui all'allegato A, considerando le numerosità di docenza per ciascun anno di corso come minime.

Nel caso di corsi di studio di nuova attivazione, gli eventuali piani di raggiungimento della docenza sono corredati della Delibera del Consiglio di Amministrazione che indica per ogni anno il numero di professori e ricercatori che saranno assunti e le procedure concorsuali programmate.

Nel caso in cui il numero di studenti superi le numerosità massime di cui all'Allegato D, il numero di Docenti di riferimento (Dr) e quello delle figure specialistiche aggiuntive, viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie, in base alla formula, di cui all'allegato A aumentando in proporzione il numero dei Professori a tempo indeterminato.

Ogni Docente di riferimento ha l'incarico didattico di almeno un'attività formativa nel relativo Corso di Studio. Viene conteggiato 1 sola volta o, al più, viene indicato come docente di riferimento per 2 Corsi di Studio con peso pari a 0,5 per ciascun Corso di Studio.

Nell'ambito dei Docenti di riferimento sono conteggiati:

- a.** Professori a tempo indeterminato;
- b.** Ricercatori e Assistenti del ruolo a esaurimento, Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge n. 240/10;
- c.** Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11 della Legge n. 240/10, con Università anche straniere ed Enti pubblici di ricerca (art.3, comma 1 del D.M. n. 24786 del 27 novembre 2012);
- d.** Professori a tempo determinato di cui all'articolo 1, comma 12 della Legge 230/05, con incarichi di durata triennale;

I Docenti a contratto ai sensi dell'art. 23 della L. 240/2010 vengono conteggiati entro il limite massimo di $\frac{1}{2}$ della quota della docenza di riferimento non riservata ai professori a tempo indeterminato.

I Docenti di cui alle lettere c), d), nonché gli eventuali Docenti a contratto contribuiscono se necessario ai requisiti di docenza nel limite di $\frac{1}{3}$ del totale dei Docenti di riferimento. Per i Corsi di Studio internazionali per i quali è previsto il rilascio del titolo doppio o congiunto per tutti gli Studenti iscritti, contribuiscono ai requisiti di docenza fino al limite di $\frac{1}{2}$ i Docenti appartenenti a università straniere (di cui alla lettera C o contrattualizzati ai sensi dell'art. 23, C. 3 della legge n. 240/2010).

Ai fini del rispetto dei requisiti di docenza, almeno il 50% dei Docenti di riferimento afferisce a macrosettori corrispondenti ai Settori Scientifico Disciplinari di base o caratterizzanti del Corso.

Al fine di limitare l'eccessiva parcellizzazione delle attività didattiche, gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. n. 270/2004, vengono organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di 6 CFU, o, comunque, non meno di 5, previa delibera dell'Organo competente a livello di Ateneo. Per quanto riguarda gli insegnamenti

e le altre attività formative affini e integrativi, è possibile prevedere un numero di CFU inferiore a 6, ovvero a 5 o multipli di questi, previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti.

La suddetta possibilità è concessa nelle classi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Medicina Veterinaria e nelle classi relative alle Professioni sanitarie, dove sono presenti insegnamenti di base e caratterizzanti con un numero di CFU inferiori a 5-6. Analogamente tale possibilità viene prevista anche nei casi e nonché per i Corsi di Studio internazionali per i quali è previsto il rilascio del titolo doppio multiplo o congiunto, o che siano selezionati per un co-finanziamento internazionale e/o comunitario nell'ambito del programma "Erasmus plus", fermo restando il rispetto degli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e il raggiungimento dei risultati dell'apprendimento attesi, nonché, ancora, la prevalente aderenza ai contenuti e alle attività previste nel percorso formativo o comunque a esso riconducibili.

Vengono garantiti i *Requisiti di Struttura (RS)* mettendo a disposizione dei singoli Corsi di Studio (aule, laboratori, ecc.) o di Corsi di Studio afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo quali biblioteche, aule studio, ecc.).

La disponibilità effettiva dei Requisiti Strutturali e la loro funzionalità, dichiarate nelle SUA-CdS, vengono puntualmente verificate annualmente dai CdS, anche in relazione alle specificità degli stessi Corsi di Studio (L, LM, LMCU), al numero degli iscritti e alla strutturazione dei Corsi di Studio.

I Requisiti per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio vengono documentati attraverso la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) per tutti i Corsi di Studio di ciascun Dipartimento, organizzato secondo le relative linee guida dell'A.N.V.U.R. e capace di produrre i documenti da esse previsti con particolare riferimento alla rilevazione dell'Opinione degli Studenti, (OPiS) dei laureandi e dei laureati, alla compilazione annuale della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) e alla redazione del Rapporto di Riesame.

2.5 REQUISITI DI ACCREDITAMENTO INIZIALE DELLA SEDE

Ai fini dell'accREDITamento iniziale, L'ateneo in fase istruttoria verifica nella banca dati SUA–CdS la completezza delle informazioni relative a:

1. denominazione e organizzazione generale;
2. dati amministrativi relativi al processo di accREDITamento;
3. servizi generali, per l'orientamento il tutorato e il collocamento nel mercato del lavoro degli studenti;
4. sostegno economico e ulteriori servizi per il Diritto allo Studio;
5. mobilità internazionale;
6. dati relativi alle carriere degli Studenti (ANS), al Personale, alle strutture, al bilancio dell'Ateneo.

Ai fini dell'accREDITamento iniziale, è altresì verificata, per ciascuno dei Dipartimenti della sede, la completezza nella banca dati SUA RD delle seguenti informazioni:

1. obiettivi, risorse umane e strumentali e gestione dei Dipartimenti dell'Ateneo;
2. risultati della ricerca in termini di produzione scientifica, internazionalizzazione, bandi competitivi e riconoscimenti scientifici;
3. attività di terza missione.

Preliminarmente vengono valutate la piena sostenibilità finanziaria, logistica e scientifica; nonché la presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti coerenti con le esigenze specifiche delle tipologie di Corsi attivati, comprese le attività di tutorato ma anche la documentata, significativa e adeguata attività di ricerca di livello anche internazionale; e la sussistenza di attività di ricerca funzionali alle attività produttive del territorio.

I requisiti per l'Assicurazione di Qualità della Sede sono documenti dalla presenza di un Sistema di Assicurazione della Qualità, organizzato secondo le relative linee guida dell'A.N.V.U.R.

2.6 ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI AQ DA PARTE DEL PQA

L'operatività del Presidio si è sostanziata in specifiche azioni (attività), come di seguito rappresentate:

- Azioni di consulenza
- Azioni di progettazione e aggiornamento degli strumenti per la AQ
- Azioni di affiancamento
- Gestione dei flussi informativi
- Azioni di promozione della AQ
- Attività di formazione
- Azioni di sorveglianza e monitoraggio

Nell'ultimo anno il PQA ha posto una particolare attenzione alle attività correlate con la visita della CEV di cui l'Ateneo è stato oggetto nel periodo dal 26 febbraio al 01 marzo 2019. A tal fine stato istituito un Tavolo di Coordinamento coordinato congiuntamente dal NdV e dal PQA la cui funzione, attraverso Audit e incontri con i principali Attori del sistema AQ dell'Ateneo, è stata la gestione delle attività predisposte dalla *Governance* e dal Presidio stesso, per lavorare in modo sinergico al superamento delle Criticità segnalate dalla CEV. A seguito di tale attività e dei conseguenti rapporti annuali prodotti dal NdV l'ANVUR ha valutato positivamente (nota prot. N. 4926/2022 del 23.12.2022) il Consiglio Direttivo dell'ANVUR con Delibera n. 264 del 21/12/2022 ha deciso di ritenere superate le riserve segnalate in esito alla procedura di accreditamento periodico e ha proposto al Ministero dell'Università e della Ricerca di prorogare la durata dell'accreditamento periodico dei Corsi di Studio fino al termine della durata dell'accreditamento periodico della Sede, secondo il Decreto Ministeriale n. 1154 del 22/11/2021, art. 5. In ordine a ciò le attività svolte e gli interventi correttivi applicati dall'Ateneo, dal NdV e dal PQA oltre a monitorare le azioni messe in essere per garantire il mantenimento delle stesse nel tempo, sta avviando tutte le necessarie iniziative prodromiche alla prossima visita della CEV di accreditamento periodico già calendarizzata dall'ANVUR per il primo semestre del 2006 con termine AP 2023/2024.

Il PQA sta dando le indicazioni e sta supervisionando la redazione omogenea di tutti i documenti che la CEV richiede per la visita/analisi a distanza, prima, e in loco, successivamente, preparando contestualmente, poiché parte attiva, l'accompagnamento e il coordinamento delle varie fasi della visita in loco.

Si stanno monitorando tutti i CdS dell'Ateneo nello svolgimento dell'attività di redazione dei Rapporti di Riesame ciclici e si sta provveduto a una supervisione volta a delineare un quadro di insieme ai diversi livelli di Ateneo in cui si stanno evidenziando i punti di forza e/o debolezza. Lo stesso si sta FACENDO per le Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), avvalendosi dei Componenti delegati a ciò in seno al PQA. Sulla base di tali riletture, il PQA sta procedendo alla riformulazione delle Linee guida previste suggerite in AVA 3 tra cui quella per la stesura dei Rapporti di Riesame, delle Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e si sta provvedendo alla collazione documentale necessaria alla redazione del Prospetto di sintesi indicato dall'ANVUR.

Anche negli ambiti Ricerca e Terza Missione, le attività del PQA nel periodo in esame sono state centrate ed essenzialmente stanno proseguendo nella preparazione dell'Ateneo alla prossima procedura di Accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio da parte dell'ANVUR, perseguendo comunque gli obiettivi già prefissati per l'attività ordinaria, finalizzati al potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività di ricerca e di Terza Missione; il monitoraggio periodico, e, ove necessario, l'individuazione e l'attuazione di interventi correttivi.

Sulla base delle indicazioni raccolte dal Tavolo di Coordinamento negli incontri e gli Audit con

Prorettori e responsabili di AQ dei diversi livelli periferici, sono state avviate riunioni operative congiunte e sessioni di lavoro puntuali su tematiche specifiche, in particolare, l'attenzione è stata focalizzata su due punti cruciali già precedentemente identificati: la necessità di superare l'assenza di rilevazioni sistematiche di informazioni dal 2013 in poi sulla SUA-RD, nonché l'individuazione degli strumenti più idonei per farlo; nello specifico, è stata indicata l'opportunità di una rilevazione organica e coerente di queste informazioni, in relazione con gli obiettivi strategici di Ateneo e le politiche di Dipartimento, nonché le risorse umane, strutturali e strumentali disponibili. Ciò anche ai fini delle scelte di finanziamento, distribuzione di incentivi e premialità.

In virtù delle attività svolte, delle risultanze della visita della CEV e degli obiettivi raggiunti il Presidio ha individuato alcuni percorsi programmatici finalizzati al miglioramento dell'intero Sistema di Qualità di Ateneo, elencati di seguito:

1. in ordine al Piano Strategico Triennale 2024-2026, varato nel dicembre 2023, monitorare che attraverso il redigendo PST 2023-2025 le attività di analisi e verifica dell'efficacia degli strumenti (obiettivi operativi, azioni) individuati dall'attuale PST rispetto agli obiettivi strategici dichiarati per le diverse *Mission* siano oggetto di una analisi logica di approccio PCDA.
2. la costituzione di un gruppo di lavoro che abbia al suo interno del personale collocato anche in seno ai Dipartimenti ma abilitato a operare sulle Pagine WEB dedicate all'AQ che necessitano di un sostanziale aggiornamento;
3. Revisione della regolamentazione dei servizi per le fasce deboli e con esigenze specifiche.

Nota: *Dagli audit svolti congiuntamente con il NDV con tutti i Dipartimenti, è emerso che le modalità attraverso cui i Dipartimenti affrontano le questioni relative soprattutto degli studenti con esigenze specifiche (non codificate e certamente difficili da catalogare) quali studenti lavoratori, part-time, studentesse madri e quant'altro, sono affrontate in modo del tutto eterogeneo. Sul punto il PQA ritiene opportuno, soprattutto in ragione dell'esigenza di garantire un trattamento rispondente a principi di eguaglianza sostanziale, che vengano fornite regole e strumenti di attuazione quanto più possibile uniformi. A tal fine, preso atto anche delle lacune regolamentarie di Ateneo nel merito, ritiene opportuno di sottoporre all'attenzione del Magnifico Rettore la proposta di svolgere degli audit con i Prorettori alla Disabilità, alle Pari opportunità, diritto allo studio e alla Didattica affinché si predisponga un Regolamento di Ateneo che normi in maniera univoca la questione.*

4. Verificare gli esiti della revisione del regolamento di Ateneo per le elezioni delle rappresentanze studentesche in ordine agli articolati relativi alla costituzione delle liste che non consentivano gli scorrimenti necessari in caso di decadenza.
5. Programmazione delle attività del PQA finalizzate a generare e accrescere la cultura della qualità, ovvero, messa in atto di concrete azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento dell'intera comunità accademica.
6. Monitoraggio dei sistemi di valutazione e autovalutazione dell'Ateneo e delle proprie strutture periferiche (Dipartimenti, CdS e CPDS).
7. Definizione di azioni e politiche finalizzate al miglioramento dei servizi erogati agli studenti per innalzare il livello di soddisfazione e attrattività dell'Ateneo, quali ad esempio le interfacce legate alla comunicazione con gli studenti relative ai calendari d'esami.
8. Attivazione di un Progetto di qualificazione e aggiornamento professionale anche attraverso la creazione di un centro permanente (Teaching Learning Center) rivolto al personale docente dell'Ateneo.

Nota: *Il PQA riconosce una particolare importanza all'attività di Teaching learning. E in tal senso ritiene opportuno sollecitare la Governance sulla necessità di attivare un TLCs di Ateneo permanente e regolamentato per svolgere le attività di "riqualificazione del personale docente". La necessità di portare all'attenzione degli Organi Accademici tale necessità nasce anche dalle indicazioni ricevute dalla CEV nel Corso della visita CEV. Fra gli investimenti indicati da diversi documenti internazionali (ENQA, 2015; EU, 2013; OCSE, 2012; EUA, 2011) uno*

spazio di tutto rilievo viene riservato al ruolo delle Università negli interventi di qualificazione delle competenze didattiche e di insegnamento-apprendimento dei docenti universitari in vista dello sviluppo di processi di innovazione dei sistemi didattici e formativi (Conferenza di Yerevan, 2015; EUA, 2015). Le più prestigiose Università del mondo (Harvard, Berkeley, Cambridge, Oxford, ...) hanno messo a punto specifiche strutture, generalmente denominate Teaching Learning Centers (TLCs), con lo scopo di sviluppare la ricerca in campo didattico e di innalzare la qualità della docenza, valorizzando le comunità professionali e incrementando le competenze di insegnamento di singoli e gruppi. Alla luce di ciò, e in considerazione della presenza nell'ambito dell'offerta formativa della Mediterranea di uno specifico Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, sono presenti tutti i presupposti – al pari di altri Atenei nazionali che si sono mossi in tale direzione - per l'attivazione di un Progetto di qualificazione e aggiornamento professionale rivolto al personale docente dell'Ateneo. La finalità del Progetto dovrebbe essere il miglioramento dell'azione didattica, con il conseguente potenziamento delle abilità acquisite dagli studenti, abbreviazione dei tempi di ottenimento del titolo e miglioramento dell'occupabilità dei laureati. Il Progetto dovrebbe prevedere specifiche azioni formative destinate alle diverse categorie del corpo docente: 1) Progetto Staff Development per docenti Senior – SDS; 2) Percorso formativo per i docenti di primo anno; 3) Percorsi formativi per ricercatori neoassunti, docenti junior. Si ritiene che sia opportuno, quindi, varare un Gruppo di Lavoro (GdL) per sviluppare un progetto specifico che consenta anche al nostro Ateneo di mettere a sistema questa ineludibile qualificazione.

9. Potenziamento delle attività orientate alla Qualità della Ricerca e al Sistema di AQ della Ricerca tutto, attraverso un esercizio di SUA-RD auto-prodotto con il precipuo scopo di verificare il rispetto degli obiettivi strategici dipartimentali.
9. Sviluppo e potenziamento continuo degli strumenti per il monitoraggio e l'analisi dei dati relativi alle attività didattiche e di ricerca.
10. Trasformazione del PQA in Organo Accademico: è in itinere la revisione dello Statuto in tal senso
11. E' attivo il protocollo d'intesa tra l'Università degli studi di Catania e la Mediterranea di Reggio Calabria

Nota: *L'Università degli Studi di Catania ha sviluppato un proprio software, realizzato in linguaggio PHP e finalizzato alla redazione informatizzata dei documenti di assicurazione della qualità "AQ" e alla loro conservazione e all'analisi dei relativi risultati; la digitalizzazione dei procedimenti di AQ, considerata la complessità della materia e il numero di operatori e docenti coinvolti, può condurre a una rilevante semplificazione delle attività e conseguentemente a una maggiore efficacia delle politiche degli Atenei in materia; la Mediterranea di Reggio Calabria potrebbe trovare utile avvalersi di tale software per uno sviluppo congiunto di piattaforme e applicazioni volte alla digitalizzazione e all'efficientamento delle procedure di AQ e all'ampliamento della loro diffusione, mettendo, a tale scopo a disposizione le proprie risorse e la propria esperienza amministrativa. Al fine del perseguimento dei reciproci fini istituzionali, potrebbe configurarsi un interesse comune ai due Atenei a collaborare per lo sviluppo di piattaforme informatiche e applicativi per l'automazione delle procedure di AQ. Ritenendo che lo sviluppo della collaborazione culturale e scientifica nell'ambito dell'automazione e diffusione delle procedure di assicurazione della qualità sia di comune vantaggio per entrambe le Università, il PQA suggerisce l'opportunità di formalizzare una collaborazione con l'Ateneo di Catania.*

Reggio Calabria, 10 aprile 2024

Il Coordinatore del PQA

Prof. Vincenzo Palmeri

Vincenzo
Palmeri
12.04.2024
14:24:49
GMT+00:00

